

**MOZIONE
N. 81**

**COMMEMORAZIONE IMPRENDITORI
SUICIDI IN PIEMONTE.**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), BERTOLA GIORGIO,
BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, MIGHETTI PAOLO
DOMENICO*

*Protocollo CR n. 34546
Presentato in data 24/10/2014*

Att. Tili
AC



Consiglio Regionale del Piemonte



A00034546/A0101A -01 27/10/14 CR

CL02-18-02/84/14/X

12:24 24 OTT 2014 A01000 002387

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE N° 81

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula
trattazione in Commissione []

OGGETTO: commemorazione imprenditori suicidi in Piemonte

Premesso che

L'articolo 1 della Costituzione Italiana recita: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro"

L'art. 35 della Costituzione Italiana prevede che "La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni"

L'art. 41 della Costituzione Italiana recita che "L'iniziativa privata economica è libera"

L'art. 45 della Costituzione Italiana prevede che "La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato"

L'art. 46 della Costituzione recita che "[...] la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge alla gestione delle aziende"

L'articolo 5, comma 2, dello Statuto regionale recita: "La Regione concorre all'ampliamento delle attività economiche, nel rispetto dell'ambiente e secondo i principi dell'economia sostenibile; tutela la dignità del lavoro, valorizza il ruolo dell'imprenditoria, dell'artigianato e delle professioni, contribuisce alla realizzazione della piena occupazione, anche attraverso la formazione e l'innovazione economica e sociale. Promuove lo sviluppo della cooperazione. Tutela i consumatori, incentiva il risparmio e gli investimenti, sostiene lo sviluppo delle attività economiche, garantisce la sicurezza sociale e salvaguarda la salute e la sicurezza alimentare. A tal fine la Regione predispone, nell'ambito delle competenze previste dal Titolo V della Costituzione, accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato per la realizzazione di iniziative di cooperazione e partenariato nonché di solidarietà internazionale".

Appreso che

La Regione Piemonte, in quanto ente di programmazione, definisce gli indirizzi generali nell'ambito del proprio territorio in modo da favorire lo sviluppo del tessuto economico che conta oltre 60 mila imprese come indicato sul sito de la Regione Piemonte.

Considerato che

Come indicato dal sistema informativo dell'artigianato, delle attività produttive e dall'Ires Piemonte a fine 2013 sia il numero di imprese artigiane attive sia il numero di lavoratori autonomi sono sensibilmente diminuiti; -4,8% il primo per un totale di 130 mila imprese artigiane e 7 mila lavoratori autonomi in meno rispetto al 2011 che nel totale non raggiungono le 170mila unità.

[...] *"Nel complesso si assiste nel biennio 2012-2013 ad una contrazione dei numeri dell'artigianato ben superiore a quanto rilevato nella precedente fase di crisi, denotando un'accentuazione delle tendenze in atto".*

[...] *"E' ormai dal picco del 2008 che si osserva una costante riduzione sia del numero delle imprese che degli occupati. Negli anni centrali del primo decennio del secolo sono intervenuti eventi straordinari, legati ai fenomeni migratori e all'allargamento dell'Unione Europea, che hanno significativamente alterato l'evoluzione del comparto, nascondendo o confondendo il trend di lungo periodo."*

[...] *"Nel corso della crisi il lavoro autonomo è diminuito del 5,9% (fra il 2007 ed il 2013)".*

Visto che

Il numero di cessazioni nel II trimestre 2014 è in crescita pari a **128.522** come appreso nella pagina web della Regione Piemonte: "I numeri del Lavoro".

Visti i seguenti articoli pubblicati

"Un altro suicidio da crisi. Troppi debiti, si spara non lontano dal convegno Pmi" de La Stampa, Torino, del 14 aprile 2013 in cui la vittima era un imprenditore dell'ortofrutta attanagliato dai debiti con gli usurai e dalle cartelle di Equitalia;

"Choc a Torino, si impicca in cantina. La compagna: "aveva perso il lavoro" de La Stampa, Torino, del 17 aprile 2013 la vittima, un muratore ha deciso di compiere il folle gesto, dopo aver appreso che nel cantiere alla periferia di Torino dove lavorava come lavoratore autonomo non era improvvisamente più necessaria la sua manodopera;

"Suicida forse per i debiti un geometra di Torino", La Repubblica, Torino del 3 maggio 2013;

"Collegno: uccide moglie, figlia e suocera "Era depresso per il lavoro e malato", de La Stampa, Torino del 31 dicembre 2013 la vittima era un rappresentante del commercio di una nota multinazionale;

"Imprenditore annuncia suicidio si cerca il corpo nel Tanaro" da Libero News del 4 febbraio 2014 in cui le cause del folle gesto sono imputabili allo stato di profonda crisi in cui versava la sua azienda.

IMPEGNA
la Giunta Regionale

a istituire un'occasione di commemorazione degli imprenditori piemontesi suicidi per testimoniare la propria attenzione nei confronti di questo preoccupante fenomeno, a dimostrazione sia della propria vicinanza alle famiglie coinvolte sia di rispetto per chi ha contribuito a costituire il tessuto produttivo piemontese oggi seriamente compromesso dalla crisi economica